

L'Inter torna grande contro i granata (4-0)

Torino in ginocchio



Corso ha disputato una buona partita

INTER Minussi, Burgnich, Fischetti, Bedin, Guarneri, Pichichi, Jair, Mazzola, Domenghini, Saverio Corso

TORINO Vieri, Poletti, Rosa, Bochi, Pula, Ferretti, Moroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni

ARBITRO Lo Belli di Siracusa

MARCATORI nel primo tempo si 16 Rosito (autogol) al 42 Mazzola nella ripresa al 20 Domenghini, al 17 Mazzola

Dal nostro inviato

MIANO. Domenica con l'Inter possiamo dire che il torneo è in fatto la terza volta consecutiva che nell'attuale stagione vediamo giungere il primo posto abitualmente conquistato dal campionato. Con le cose che nel giro di appena 12 giorni ha compiuto progresso enormo il dedicato ricordo di chi partiti con il Cittadella era scritto già a Foglietti oggi i pattugli di capitano Picchi e torna grande soprattutto per la grande prova offerta da Suarez e Corso superlativi addirittura.

S'intende che a turno spes-

sole e veloci Mazzola e

l'intero Orlando, Tadivari, Stu

mar si misurano a fu-

moce. Il povero e infelice

Mer in battuta si suc-

cessa leggermente con il

perdono Fischetti, nelli

metà del campo dell'incontro

schiacciamento di Rose e

non si avvicinava più come

leader che alle mani pure

una vecchia canzone vero?

Dove s'attica mai?

Sai che tutto l'intero tempo l'Inter

per via della sua

sfida con il Cittadella

è rimasta a guardare

il suo tempo di testa

tanto violato quanto picoso

Bisogna la porta di Vieri. Bis

si all'incirca dei piloti

in mani!

E quattro

La gente felice e contenta

stavolta

Il Rocco dopo un'ora e mezza

di assurdità concentratore

e recorrevole di non essere

un belma di paura incerte

Punto lui che campione

Fotball, all'italiana, son-

pare di un Corso o d'

Suarez e neppure di un M-

ola o di un Juve?

Attilio Camoriano



TORINO 4-0 - Azione di MAZZOLA, autore di due gol, in area granata (telefoto)

L'eroe della domenica



ALTAFINI E MAZZOLA

Diciamo la verità e i quindici di nuovo nel campionato e mi pare si tratti del fatto che «fluidificazione» o no, dunque in certe partite si riconoscano a vedere i goal. E meglio ancora che qualche volta si tratta addirittura di partite fra grosse squadre. L'altra volta Milan-Napoli 4-1 stava volto Inter-Lorino 4-0, se non che la prima non basta più. Io so ci sono sempre, e a maggioranza i risultati ineccezionali ma tutto in una volta non può succedere tutto, e anche così ci contentiamo. Almeno in confronto agli ultimi stentatissimi anni. Non è nemmeno un cauto, penso che si siano messi a sognare ebbene i rispettivi punti e i campionati e poi fermarsi i quali accorgimenti che sappiamo e uno di più e basta saggiare non soltanto per loro persone bravissime ma anche perché il calore e un gioco collettivo no? intorno a loro e torna grande soprattutto con tanta determinazione d'un maghi per l'appunto, della difesa, se i titi delle sue campane a mandare quadrupli.

Il protagonista forse principale di questo momento felice è forse Attilio che tutti consideriamo da anni il più forte contraventore del mondo ma che ultimamente ci è stato capace solo di collezionare clamorosissima magie fino ad essere chiamato popolarmente il «Congio» e i suoi ammiratori d'aver fatto per lui i suoi punti di unaggio al Milan nello scorso campionato

Puck

Nella foto in alto: Altafini

Foggia-Catania 3-0

Due rigori di Micheli

FOGGIA Moschioni, Capra, Viladot, Tagliavini, Rinaldi, Falco, Favilli, Micheli, Di Giovanni, Lazzotti, Molin

CATANIA Vassalli, Bertolotti, Rambaldelli, Colla, Fanfani, Magli, Favello, Calvanesco, Petroni, Landoni, Freccia

ARBITRO Orlando, di Bergamo

MARCATORI nella ripresa al 9 Lazzotti, al 11 e al 17' Micheli

su rigori

NOTE espulso al 17' della ripresa Calvanesco per protesta

Dal nostro corrispondente

FOGGIA. 17 A spese di un Catania privo di idee e fuori forze e il foppa o ha riscosso la scontata vittoria domenica 11 settembre con un secco 3-0. Il risultato parla chiaro, la squadra migliore ha dominato l'avversario e se i vari Favilli e Di Giovanni, erano aiutato il tiro più centrato il risultato sarebbe stato un altro punto. Le reti sono state segnate nella ripresa dopo un primo tempo equilibrato nonostante il maggior volo di gioco del Foggia e la conseguente maggiore pressione esercitata dagli avversari.

Il Foggia non ha dimostrato una buona partita della parte

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'industriale Nocera a comando della prima linea, ai guizzi di Lazzotti e Favilli alla intelligenza di Molin. Quest'ultimo senza dubbio è stato uno degli artefici della vittoria rossonera per la sua magistrale regia. A centro campo le cose sono andate ancora molto. Micheli ha corso di nuovo molto bene. Il gioco in fascia centrale del campo di Favilli (che esordiva in prima squadra) ha legato a sufficienza con i compagni di reparto Rinaldi e Tagliavini infine non si sono lasciati prendergli dalla squadrone attacco siciliano. In difesa Capra e Vassalli hanno disposto una partita lunghissima sotto tutti gli aspetti.

Il Foggia non si è mosso maggiormente in avanti, grazie alla mobilità di Di Giovanni che ha costituito l'ind